

La Sicilia 26 Febbraio 2004

Wurstel, tomato, birra e cocaina in due arrestati dalla mobile

I loro panini erano una vera delizia e nella zona di piazza Eroi d'Ungheria, da anni, il loro "carrozzone" era considerato una sorta d'istituzione. Certamente Salvo e Placido. avrebbero potuto fare affari tranquillamente (perché li facevano ogni sera, potete crederci...) per chissà quanto tempo ancora, se non fosse stato per il fatto che entrambi - a detta degli agenti della sezione "Antidroga" della squadra mobile - si sarebbero fatti prendere dall'ingordigia per il «denaro facile», mettendosi a spacciare cocaina.

Un errore gravissimo, visto che la notizia di questa attività «accessoria» è arrivata agli agenti della squadra mobile i quali, dopo qualche giorno di indagine, hanno incastrato i due "soci": Salvatore Percolla (quarantasei anni, di Catania) e Placido Calvagna (quarantasei anni, di Misterbianco). I poliziotti si sono sistemati a poche decine di metri dalla panineria ambulante ed hanno cominciato ad osservare i movimenti dei due. Non c'è voluto molto per accorgersi che ad alcuni clienti, oltre al panino e alla birra, i due comparivano anche un tovagliolino con dentro un misterioso involucro prelevato da un armadietto presente nel «carrozzone». Un particolare fin troppo sospetto, che ha meritato un approfondimento.

Gli agenti, così, hanno cominciato a fermare le persone che ricevevano il tovagliolino e si allontanavano tutte. quando capivano di avere a che fare con la polizia, cercavano di disfarsi di una dose di cocaina. Invano. Compreso il giochetto di, acquisite le dichiarazioni degli acquirenti dello stupefacente, tornavano indietro ed eseguivano una perquisizione nel «carrozzone». Ciò mentre altra gente chiedeva a Salvo e Placido di poter acquistare una dose di cocaina. Ennesima prova, garantiscono alla Mobile, dell'attività illecita.

Percolla e Calvagna, fino a ieri incensurati, sono stati tratti in arresto. Nell'occasione è stata sequestrato un involucro di cocaina (nascosto nell'armadietto sospetto) e 970 euro ritenuti provento dell'attività illecita.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS